



TIESTI

SITe.it/TIESTI- SUPPLEMENTO STUDENTESCO CICLOSTILATO IRONICO-MAIEUTICO DI PENSIERO E DI DIALOGO A CURA DI LUIGI VENTI, ALFREDO MIGNINI E GIULIO RUSSO
TEL. 338.7319252/ 347.1484526 - E MAIL: iromaieutico@yahoo.it, spleen@oziosi.org, glauco.bear@gmail.com - N° 11 DEL 7 FEBBRAIO 2006 — **DISTRIBUZIONE GRATUITA**
SITE.it GIORNALE ON LINE Autorizzazione: Tribunale Avezzano n° 147/1998 Edito da: Aleph editrice Direttore: Angelo Venti
Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq) telefono: 0863.529100 E-mail: redazione@site.it Ed. online: www.site.it

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata, nè la testata impegna in alcun modo le idee degli estensori o dei lettori

PARLAMENTO REGIONALE DEGLI STUDENTI. LICEO SCIENTIFICO "VITRUVIO POLLIONE": IRREGOLARITÀ NELLE OPERAZIONI DI VOTO

Il Preside Bernardini rende formalmente noto:

"Le elezioni sono valide"

Come anticipato nell'edizione natalizia, in questo numero ci occupiamo di come (non) sono andate le elezioni per il "Parlamento regionale degli studenti" al Liceo Scientifico Statale "Marco Vitruvio Pollione" di Avezzano.

Una storia sconcertante.

Tutto inizia quando quattro studenti del Liceo decidono di presentare una lista e si recano dal Dirigente scolastico Prof. Angelo Bernardini con lo scopo di ottenere informazioni sul progetto. La reazione di costui appare entusiastica, come sempre quando si verifica la possibilità che alcuni suoi studenti portino avanti il buon nome del rinomato Istituto e, quindi, anche il suo.

In quella occasione, inoltre, il Preside ci tiene a precisare di essere stato lui il promotore di tale progetto quando ancora era Presidente dell'IRRE (Istituto regionale di ricerca educativa) e ne approfitta per polemizzare sulla nuova gestione e sul nuovo regolamento, a suo parere steso da una "maestra d'asilo", contraddittorio e non in grado di assicurare un regolare svolgimento delle elezioni: cosa che - dice lui - porterà sicuramente a un ricorso.

Potete immaginare lo stupore dei quattro studenti: sentir parlare di impugnazione quando ancora non si presentano i candidati lascia alquanto perplessi, tuttavia i quattro rimangono fiduciosi.

Intanto le liste vengono presentate e, con fax inviato in data 4 novembre, tutti i Dirigenti scolastici della regione vengono invitati dall'IRRE a pubblicizzare l'evento, il programma delle eventuali liste del proprio Istituto e a organizzare le elezioni, fissate per il 14 dicembre.

Ma al Pollione nulla di tutto ciò si verifica. Così il 13 dicembre i candidati si recano preoccupati dal Preside, il quale risponde loro che le elezioni dovevano essere rinviate, poichè non era pervenuto dall'IRRE alcun materiale o comunicazione. I quattro obiettano però che negli altri Istituti tutto è già pronto, e l'Istituto socio-psico pedagogico, interpellato, conferma e invia le schede elettorali allo Scientifico.

La mattina seguente gli stessi candidati si recano di buon'ora in Presidenza per verificare lo stato dell'organizzazione e si sentono rispondere dall'Insindacabile Dirigente che, causa mancanza di tempo, **si voterà nel pomeriggio!**

Gli studenti tentano allora di sindacare tale decisione, che avrebbe causato senza dubbio una bassissima affluenza alle urne, visto l'alta percentuale di studenti pendolari. Inoltre tale scelta avrebbe impedito al tanto rinomato Istituto, così in netto svantaggio rispetto alle altre scuole che avrebbero votato di mattina, di esprimere il proprio voto e di essere rappresentato nel Parlamento.

Ma il tenace Dirigente rifiuta di modificare l'orario con una singolare spiegazione: "non ho nessuna intenzione di agevolarvi a causa - dice - perchè vi siete comportati scorrettamente nei miei confronti partecipando all'assenza collettiva del 9 dicembre" [Il riferimento è alla manifestazione contro la delibera 583, ndd]

Come se pilotare le elezioni studentesche fosse lo strumento che un Pubblico Ufficiale utilizza per reprimere l'esercizio di un diritto costituzionale quale è quello di prendere parte ad un corteo, tra l'altro regolarmente "autorizzato" dalla Questura.

Ma il meglio deve ancora arrivare, e arriva la mattina del 14, rasentando per assurdità anche la più farsesca delle elezioni di una Repubblica delle banane.

Il Lesto Dirigente incarica gli stessi candidati di istituire - in un'ora - la commissione elettorale, compito naturalmente spettante al Lesto di cui sopra.

Quando questi tornano in Presidenza con la commissione pronta e chiedono per-

lomeno che gli studenti siano informati sull'orario delle elezioni, il Dirigente, pronunciando con fare innocente la frase "E' ora!", annuncia le votazioni con i suoi squillanti altoparlanti, ma lo fa **in piena ricreazione!**

Solo l'intervento provvidenziale di una professoressa lo indurrà a ripetere la comunicazione più tardi. Alle 13.15, **esattamente mentre tutti escono**, si aprono i cosiddetti *seggi elettorali*. E così, alla presenza dei candidati e dell'urna, mancano solo: scrutatori, presidente, schede elettorali, penne e, ovviamente, gli elettori.

Intanto uno dei candidati, mentre gli altri cercano disperatamente di trattenere i votanti ovviamente avviati verso l'uscita, si reca in Presidenza e trova le schede elettorali accatastate al cospetto del *Tranquillissimo* Dirigente. Miracolosamente, qualche fortunato elettore è riuscito, il più delle volte dimenticando di firmare sull'apposito registro, a votare su schede **non vidimate** e, quindi, legalmente nulle.

Il risultato è scontato: su 1600 aventi diritto risultano poco più di 100 elettori mentre le schede votate sono circa duecento.

Chiusi -si fa per dire- i seggi, il vulcanico Dirigente eptagiochista diviene inspiegabilmente amichevole e mette in scena un nuovo gioco di prestigio. Senza scomporsi esclama: "Venite! Venite! Il ricorso ve lo accrocchio io!"

Preso dalla foga, invita addirittura i candidati Venti e Marrone a seguirlo in Presidenza dove solerte accrocchia una bozza in cui accusa l'IRRE di non aver inviato il materiale, causa principale - dice lui - dello svolgimento "palesamente irregolare ed illegittimo" delle elezioni.

Ripresisi dalla sorpresa, i candidati si recano subito da un avvocato che provvede a scrivere ed inviare un ricorso gerarchico, condiviso infine anche dall'*Ineffabile* Bernardini.

Ricevuto il ricorso, l'IRRE si difende esibendo una ricevuta che documenta l'invio del mate-

riale in questione e annuncia un'inchiesta sulle irregolarità, non escludendo l'eventuale ripetizione delle elezioni.

In data 26 gennaio i candidati, non avendo ricevuto ancora notizia alcuna, si decidono a contattare direttamente l'IRRE, che risponde: "In riscontro alla richiesta formulata in data 26.1 c.a. relativa alla regolarità delle operazioni di voto svoltesi presso l'istituzione scolastica frequentata dalle SS.VV. e concernenti l'attività in oggetto indicata, **si comunica che il Dirigente Scolastico competente, interpellato in proposito da questo Istituto, ha formalmente reso noto di ritenere valide le votazioni del 14.12.2005 così come si sono svolte e come a suo tempo comunicato allo scrivente.**"

Come?! Dove?! Quando?! Ma il nostro Preside non aveva parlato (e scritto) di svolgimento "palesamente irregolare ed illegittimo"?

Oltre a chiedersi come si possano considerare valide delle elezioni tenutesi in quella maniera, ci si domanda anche (avvocato compreso) come è possibile che l'incoerenza (non dico di un uomo, ma almeno di un Preside) possa arrivare fino a questo punto. E soprattutto ci si chiede il motivo di un tale comportamento:

è forse un gioco politico contro l'IRRE, di cui - ricordiamo - il Prof. Bernardini non è più (suo malgrado) il *Sommo* Presidente?

O è la voglia di colpire i candidati, evidentemente non troppo graditi al *Critico* Dirigente, punto sull'onore? O, meglio ancora, si tratta del più prosaico **"due piccioni con una fava"**?

Non oso neppure sospettare una tale strumentalizzazione, anche se Mignini, anche lui allievo del perfido Botticchio, ogni tanto mi ricorda il detto del saggio Andreotti: "a pensar male è peccato, ma a volte ci si azzecca!"

Luigi Venti

LICEO SCIENTIFICO STATALE "M. VITRUVIO POLLIONE". OPERAZIONE

ELEZIONI PER TUTTI

La redazione di TIESTI

lancia la raccolta firme:

il mattino ha l'oro in bocca

PER CHIEDERE:

- la ripetizione delle elezioni in orario scolastico, in modo da consentire la partecipazione di TUTTI gli studenti;
- La costituzione di regolari seggi elettorali e il corretto e democratico svolgimento delle operazioni di voto



MEGAFONO

DANDO UNA LETTA AI DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA...

Scientifico: dov'è l'Aula Autogestita?

Pronto? Ciao Peppe! Qui c'è un sole che non spacca le pietre ma quasi!

Angelo Bernardini parlando al cellulare ribelle opportunamente squillatogli durante la giunta d'Istituto del **23 gennaio** (in barba al phone jammer)

"Svolgimento palesemente irregolare ed illegittimo"

Angelo Bernardini, riferendosi alle elezioni nella bozza di ricorso contro l'IRRE, 14 dicembre

Il Dirigente Scolastico competente [Angelo Bernardini] **interpellato in proposito, ha formalmente reso noto di ritenere valide le votazioni del 14.12.2005 così come si sono svolte**

L'IRRE in un fax del 31 gennaio

Per udire la voce divina è necessaria una predisposizione interiore: perciò il volume degli altoparlanti del Liceo è così basso

Studente anonimo 1

Per udire la voce divina è necessaria una predisposizione interiore: perciò a scuola pochi recepiscono i messaggi degli altoparlanti

Studente anonimo 2

Ma il Parlamento?

Domanda ricorrente tra gli studenti

Fumate e sbacucchiatevi ma fatelo in orario!

Una voce dall'altoparlante

L'Art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n° 105/01 recita: "Gli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado predispongono almeno un locale attrezzato quale luogo di ritrovo per i giovani dopo la frequenza delle lezioni".

Ciò - volgarizzato per noi mortali - significa che anche i fortissimi alunni del prestigiosissimo Pollione hanno diritto a un qualche spazio da utilizzare dopo le lezioni, per realizzare concretamente iniziative formative.

E' in questo spirito che il 14 dicembre scorso, al primo Consiglio d'Istituto utile - ignote le occulte ragioni per cui questo si verificò solo a dicembre - si chiese un'aula autogestita, tramite adeguata richiesta ufficiale, precedentemente presentata e approvata dallo specifico Organo approvatore (Giunta).

Si chiese, inoltre, di ritagliare fra le avanzatissime e rinomate tecnologie del Pollione - *phone jammer; telefonini ribelli; capillare sistema di altoparlanti; area video-controllata etc* - un piccolissimo spazio per le iniziative studentesche, per un cineforum indipendente (e gratuito), per "sviluppare le potenzialità didattiche dei ragazzi" e per "conformare l'Istituto non solo alle direttive del Presidente della Repubblica, ma anche alle esigenze degli studenti" (dalla richiesta dei rappresentanti).

Ed ecco che al sopra nominato primo Consiglio utile la richiesta ha ricevuto ovazione e apprezzamento da **tutti**, Bernardini ovviamente in testa. Ben contenti **tutti** che gli alunni avessero "tutta questa voglia di fare", fossero così pieni d'entusiasmo, di risorse, capaci di spirito propositivo, attivi nella vita scolastica, responsabili...[omissis].

Eppure il Bernardini e la sua nota abilità nelle improvvisate marce indietro nemmeno questa volta ci ha delusi. Ci viene in mente un famoso motto sui vizi del lupo. E' da riconoscere però (per rimanere in ambito motteggiante) che questa volta il *lupus* in questione ha appreso molto dalla volpe.

Finiti ormai i mitici tempi delle "minacce avvertite"!

E così dopo essersi lasciati in Consiglio d'Istituto fra panettoni, auguri e buoni propositi, al rientro dalla pausa natalizia, una metà dei rappresentanti degli studenti (l'altra metà assente per motivi fisico-psichici) si recano in presidenza per (ri)iniziare a parlare della suddetta aula. Ma ad accoglierli non trovano più i buoni propositi, non più lo zucchero dei panettoni, non più la felicità di vedere i "nostri" ragazzi... ma carte su carte, burocrazia su burocrazia. Cosa è successo tra Natale e la Befana?

In questo periodo (non oso dubitarne) molte cose hanno impe-

gnato gli operosi e zelanti dirigenti, tanto che non si è trovato il tempo per pensare a detta aula. Senza tener conto che poi vi erano svariati problemi sfuggiti alla considerazione dei giovani rappresentanti:

- 1 - bisogna rispettare i diritti dei lavoratori, poiché necessaria è la presenza a scuola del personale ATA durante le attività extrascolastiche e quindi non si può non pensare alle turnazioni lavorative, che **comunque** prevedono anche turni pomeridiani;
- 2 - non ci sono aule disponibili perché alcune classi sono state **spostate**, causa freddo [!], nel seminterrato;
- 3 - il Consiglio d'Istituto deve ancora approvare la richiesta;
- 4 - ci sono ancora aspetti relativi alla richiesta di n°1 computer munito di connessione a internet, per via di siti vietati ai minori, meglio noti come "pornografici".

Mi fa piacere (come rappresentante d'Istituto e come redattore) che in tale occasione il Bernardini si sia sforzato di rimanere nella legalità e trovare motivazioni apparentemente plausibili e per questo mi congratulo con Lui e rinnovo la nostra sentita stima.

Sono dispiaciuto, però, di avere l'ingrato compito di dover ricordare ai lettori alcuni aspetti che potrebbero confutare un paio delle menzionate tesi e far comprendere che spirito potrebbe esserci dietro l'altro paio... purtroppo il mio ruolo mi obbliga a farlo.

E' facile capire perché i diritti dei lavoratori (1) vadano rispettati; meno facile è, invece, affermare che era nelle nostre intenzioni **non** farlo: "I Rappresentanti [...] richiedono [...] la predisposizione di un'aula autogestita [...] **esclusivamente** in orario pomeridiano e nei giorni in cui l'istituto è aperto" (dalla richiesta dei rappresentanti). Non si comprende bene, poi, perché non ci sono aule disponibili (2) se alcune classi sono state semplicemente **spostate**.

Dovranno pur esistere da qualche parte le aule che tali classi occupavano precedentemente, a meno che non mi sfugga una qualche catastrofe naturale o simili. Eviterei, inoltre, di ricordare che la richiesta era stata presentata anche in Giunta (3) e che, quindi, non si limitava a una proposta avanzata fra le "varie ed eventuali" in previsione del prossimo Consiglio d'Istituto.

Risparmio, infine, le ortodosse posizioni (a cui aggiungo volentieri le loro argomentazioni) di chi si opponeva al collegamento a internet (4), previa la presenza di una qualche autorevole figura di controllo (*leggasi*: professore), nonché di annullamento, a mio avviso, del concetto stesso di autogestione.

Il Rappresentante degli studenti:
Alfredo Mignini

DANDO UNA LETTA ALLO "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI"....

Scientifico: dov'è l'Organo di Garanzia?

ART. 5 - IMPUGNAZIONI

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2

decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

SPAZIO LUDICO-GOLIARDICO

Sondaggio:

COSA VISITERESTI SE CI FOSSE INTERNET NELL'AULA AUTOGESTITA?

- A - La foto di Bernardini sul sito ufficiale del Liceo
- B - Il sito ufficiale della pornografia italiana
- C - Gli ultimi modelli di *Phone Jammer*

Indovinello:

QUALI SONO I 7 (EPTA) GIOCHI DEL PRESIDE BERNARDINI?

Inviare le vostre risposte alla redazione (iromaieutico@yahoo.it, spleen@oziosi.org) oppure recapitatecele nelle classi 4°C, 4°D, 3°C o Sala professori.